

Montesilvano, sull'aumento TARI prima delle Europee è scontro politico

31 Maggio 2024



Forti le reazioni politiche sull' aumento del 5% sulla tassa dei rifiuti (Tari) per tutte le

utenze a Montesilvano. Il consiglio comunale ha preso la decisione durante l'ultima seduta prima delle elezioni dell'8 e 9 giugno.

L'assessore **Valentina Di Felice** ha giustificato l'aumento come un adeguamento inevitabile agli incrementi Istat degli ultimi anni mentre l'opposizione attacca il centrodestra.

"Riteniamo di aver preso una decisione che, proprio perché a ridosso delle elezioni, dimostra una grande onestà intellettuale", ha affermato il sindaco **Ottavio De Martinis**.

L'affondo di Romina Di Costanzo, consigliera PD

"L'ultimo Consiglio Comunale odierno ci ha regalato due perle di straordinaria ordinarietà, due delibere che brillano per la loro mancanza di urgenza e visione a lungo termine. È evidente che la nostra Amministrazione, sicura di una continuità politica a prescindere dal risultato elettorale del 2024, con un atto di presunzione politica, si permette il lusso di pianificare il nostro futuro per gli anni a venire. La prima delibera, travestita da adeguamento ISTAT (mai applicato finora, ma improvvisamente urgente tanto da essere portata in modalità straordinaria), ci regala un aumento delle tariffe della TARI del 5-6% e ne stabilisce i termini di rateizzazione. Un vero colpo basso per le tasche dei cittadini, specialmente in un momento in cui la nostra comunità sta cercando faticosamente di rialzarsi dopo un periodo di crisi economica senza precedenti. E pensare che per risparmiare basterebbe estendere il servizio di raccolta differenziata di qualità a tutto il territorio comunale. Invece, neppure il nuovo bando lo prevede nemmeno, e nel frattempo siamo in proroga del servizio. Non sarebbe meglio adottare una strategia delle 5R (Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Riprogettazione) premiando chi produce meno rifiuti, invece di colpire per un riadeguamento tariffario ISTAT indistintamente tutti i contribuenti? Nel frattempo, ci troviamo con una raccolta differenziata non capillare e di scarsa qualità che rischia solo di aumentare i costi, stentando a decollare con percentuali ben al di sotto degli obiettivi comunitari e fino all'anno scorso anche al famoso 40% preclusivo all'ottenimento della Bandiera Blu. Non vogliamo passare per coloro che ostacolano soluzioni necessarie, ma non possiamo ammettere che si facciano scelte affrettate e poco ponderate. Non accettiamo che si giochi con i soldi pubblici e con il futuro dei nostri ragazzi. Queste delibere non solo mancano di straordinarietà, ma soprattutto di visione e programmazione. È ora di cambiare mentalità e approccio alla gestione comunale. La città merita un'Amministrazione che guardi davvero al futuro e non si accontenti di soluzioni di comodo."